



**COMUNE DI TERDOBBIATE**  
PROVINCIA DI NOVARA

ORIGINALE

Delib.n. 11

Trasmessa alla Sezione Provinciale di controllo  
il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza ordinaria di I convocazione - seduta pubblica.

**OGGETTO: Accordo intercomunale per la costituzione di una centrale unica di committenza. Atto di indirizzo.**

L'anno duemilaquattordici addì due del mese di settembre alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiglieri.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presente	Assente	
1) Merisi Domenico	Sindaco	si		
2) Nonato Manuela	Consigliere	no	si	
3) Chiodelli Marco	"	si		
4) Ferraris Gabriella	"	si		
5) Calvi Giuseppe	"	si		
6) Maiale Alessandro	"	si		
7) Barbieri Giuseppe	"	si		
8) Borlandelli Laura	"	si		
9) Geddo Nicoletta	"	no	si	(Giustificata)
10) Pirilli Barbara	"	no	si	(Giustificata)
11) Grandi Antonio	"	si		
	<b>Totali n.</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	

Assiste il Segretario Comunale Signor Aina dr. Paolo il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Merisi Domenico - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: Accordo intercomunale per la costituzione di una centrale unica di committenza. Atto di indirizzo.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO:**

- che a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 3 comma 3 bis del D.Lgs. n. 163/2006 ( cd. Codice dei Contratti) - come novellato dal D.L. n. 66/2014, convertito nella L. n. 89/2014 - il 1° luglio sarebbe dovuta entrare in vigore la nuova disciplina relativa alle modalità organizzative per l'affidamento dei servizi, lavori e forniture dei Comuni;

- che la suddetta normativa prevede che tutti i Comuni non Capoluogo di Provincia debbano acquisire lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni di comuni, ove esistenti, ovvero con accordi consortili intercomunali mediante utilizzo dei propri uffici o avvalendosi degli Uffici delle Province; in alternativa la norma fa salva la possibilità di delegare la funzione alle Province o ad altro soggetto aggregatore; rimane, inoltre, la facoltà per i Comuni in via alternativa di acquisire beni e servizi (non lavori) attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP S.P.A. o da altri soggetti autorizzati che attualmente svolgono tale funzione;

- è stata riconosciuta espressamente dall'art. 9 comma 3 del citato decreto 66/2014 la legittimità delle procedure di acquisizione, mediante procedura ad evidenza pubblica, di beni e servizi qualora i prezzi siano inferiori a quelli emersi dalle gare Consip o di altri soggetti aggregatori;

- che l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, sempre in base al novellato art. 33 del codice dei contratti, non rilascerà il Codice identificativo di gara (CIG) ai Comuni non capoluogo che procedano all'acquisizione di lavori, servizi e forniture in violazione degli adempimenti sopra descritti;

**CONSIDERATO:**

- che attualmente i Comuni non capoluogo di Provincia fino ad oggi già ricorrono a Consip o ad altri soggetti aggregatori operanti nel mercato elettronico per le tipologie esistenti;

- che per alcune categorie di servizi e soprattutto per i lavori non è allo stato attuale possibile avvalersi di soggetti aggregatori, tenuto conto che la stessa normativa introdotta con il più volte citato Decreto 66/2014 rinvia ad un successivo decreto la definizione dei requisiti per l'iscrizione ai soggetti aggregatori, individuando già la stessa legge tali requisiti, tra i quali il carattere di stabilità dell'attività di centralizzazione, valori di spesa significativi con riferimento ad ambiti anche territoriali ottimali rispetto alla domanda;

- che il numero dei soggetti aggregatori non può essere superiore a 35 su tutto il territorio nazionale;

- che entro il 31 dicembre di ogni anno saranno definite le categorie di beni e servizi e le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip o ad altri soggetti aggregatori;

- che, in attesa che tale sistema di realizzazione dei contratti pubblici trovi compiuta e coerente attuazione anche in ambito regionale, i Comuni non capoluogo di Provincia devono definire forme di collaborazione che consentano di garantire la continuità nell'espletamento delle procedure contrattuali volte ad acquisire beni, servizi e soprattutto di proseguire nell'attività relativa all'esecuzione dei lavori pubblici, qualunque sia la tipologia e l'entità degli stessi;

- che, in base a contatti intercorsi tra le Amministrazioni di Trecate, Sozzago, Terdobbiato e Cerano, si è valutata la possibilità di attuare una forma di collaborazione, avente carattere sperimentale, per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza, in attesa di acquisire ulteriori elementi per addivenire ad una forma più stabile di collaborazione, che tenga conto degli ambiti territoriali e delle soglie di valore, come su dianzi richiamato;

- che, pertanto, si chiede al Consiglio Comunale di autorizzare la Giunta Comunale a formalizzare successivamente un protocollo tecnico che disciplini il funzionamento della Centrale di committenza intercomunale, alla cui definizione dovranno partecipare necessariamente i dipendenti dei Comuni interessati responsabili delle procedure e /o che hanno la necessaria competenza in materia contrattuale;

VISTO che in data 26.6.2014 i Comuni di Sozzago e Terdobbiate e in data 1.7.2014 il Comune di Cerano, che hanno contiguità territoriale con il Comune di Trecate, hanno manifestato l'assenso alla adesione a questo accordo;

CONSIDERATO che in questa prima fase di sperimentazione l'ambito territoriale dei Comuni di Trecate, Cerano, Sozzago e Terdobbiate sia adeguato, in considerazione del fatto che gli uffici dei Comuni di Trecate e di Cerano sono dotati delle necessarie risorse umane e strumentali per garantire l'espletamento del servizio ad invarianza della spesa, laddove ulteriori e più estese collaborazioni richiederebbero anche ulteriori risorse finanziarie e strumentali, che allo stato non sono disponibili;

VISTO l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CON i pareri favorevole di legge

CON votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano

### **DELIBERA**

- 1 - di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, l'accordo in via sperimentale per la costituzione associata della centrale unica di committenza tra i Comuni di Trecate, Cerano, Sozzago e Terdobbiate;
- 2 - di demandare alla Giunta comunale la elaborazione e l'approvazione di un protocollo tecnico per il funzionamento della centrale unica di committenza che sarà operativa presso gli uffici del Comune di Trecate;
- 3 - di autorizzare il predetto accordo per la durata di mesi sei per ottemperare alle finalità dell'art. 33 del Codice dei contratti, come modificato dal Decreto Legge n. 66/2014 convertito nella legge 89/2014;
- 4 - di dare atto che da tale accordo non derivano maggiori oneri per il bilancio comunale;
- 5 - di dare atto che il Responsabile del Servizio provvederà, in esecuzione della presente deliberazione e nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni contenute negli strumenti giuridici interni di questo Ente, all'adozione di tutti gli atti di propria competenza.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti unanimi favorevoli.

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Letto approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE  
*M. Minicò*

IL SEGRETARIO

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo comunale il 03.09.2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data 03.09.2014



IL SEGRETARIO

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico e contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Data 02.09.2014



IL SEGRETARIO

Visto: ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 151 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista nel presente provvedimento.

Data 02.09.2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Trasmessa al Difensore civico il \_\_\_\_\_ esaminata dal Consiglio Comunale nella seduta in data \_\_\_\_\_ con deliberazione n. \_\_\_\_\_ ai sensi art. 127 comma 2 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il cui riesame ha avuto l'esito di cui al dispositivo della richiamata deliberazione consiliare.

Trasmessa al Difensore Civico il \_\_\_\_\_ e divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 127 comma 2 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 comma 3 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Divenuta esecutiva il giorno 02.09.2014 in quanto immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Trasmessa al Comitato Regionale di Controllo Sezione di Novara con elenco n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ai sensi:

Art. 126 comma 1 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 127 comma 3 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

e divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi art. 126 comma 1 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Data 03.09.2014



IL SEGRETARIO

~~Copia conforme all'originale.~~

~~IL SEGRETARIO~~

~~Data~~